



li.

ha C. G. C. I., nell'adunanza del 20 dicembre 1952, ha espresso il parere che all'appartamento possa attribuirsi il valore commerciale di L. 2.100.000.

Sulla domanda ha espresso parere favorevole anche la Commissione del personale.

Il Direttore generale sottopone pertanto al Consiglio la proposta:

1° di autorizzare la concessione del detto mutuo di L. 2.000.000 (oltre le spese contrattuali nei limiti della disponibilità consentita dal trattamento economico del richiedente) alle condizioni previste dal Regolamento 14 febbraio 1947 e cioè:

- tasso di interesse 5.25%;
- ammortamento in anni 25 al massimo;

2° di dare mandato al Direttore generale di eseguire l'operazione di cui si tratta, con esplicita facoltà di stipulare e firmare gli atti relativi, e nominare, ove occorra, per l'attuazione di quanto sopra, procuratori che, muniti di man-